

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l' Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1 giugno a 31 dicembre 1894

L. RE 9,25

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

Finanza pratica (?) DEI LIBERALISSIMI

Perchè fosse completa la delusione sulla idoneità di questa Camera dei Deputati per risolvere il problema finanziario o per avviarlo il meno male possibile ad una soluzione qualunque, non mancavano altro che le proposte insane dei cosiddetti liberalissimi e i loro insani attacchi alle idee svolte nel programma dell'on. Sonnino.

Il terreno più propizio alle sfuriate di simili apostoli è quello delle tenerezze umanitarie e delle considerazioni cosiddette morali e popolari.

E sempre la stessa tattica, della quale si sono serviti da gran tempo i cosiddetti liberalissimi e che fu la vera causa delle acque infelici nelle quali stiamo navigando in questo momento.

Non occorrono grandi studi per mettere in piena evidenza i danni derivanti da questa tattica, la quale tanto più è dannosa quanto più in apparenza lusinga colle sue dottrine le passioni popolari e si presenta come ossequente alla moralità e ai diritti del liberalismo.

Antesignano di queste dottrine fu quel Depretis, tutt'altro che compianto come uomo politico, il quale come capo della Sinistra condusse la finanza dello Stato, fino dai primordi del suo infasto governo, a quella depressione dell'economia e della prosperità italiana, a quella depressione nella quale oggi si trovano.

Basta ricordare il Depretis, entrando, com'egli disse nel suo famoso discorso di Stradella, nella via della libertà a bandiere spiegate ed a tamburo battente, che cominciò intanto a trascinarsi sulla strada della miseria, facendosi il più fiero atleta di quell'abolizione del macinato, che guardando bene, fu la causa prima e principalissima di quello stato infelice in cui finanziariamente ci troviamo.

Fece più male all'Italia il Depretis colla sua finanza demagogica, che tutta la Sinistra insieme colle sue dottrine rivoluzionarie.

Il Depretis ebbe per audace sussidiario in questa via disastrosa quel Seismit-Doda di cui meravigliano ancora i viventi e meravigliano ancora di più i posteri che egli abbia potuto trovarsi alla direzione della finanza italiana come ministro.

Allorchè la Destra nel '76 lasciò la finanza in pareggio, era lecito sperare che cessato il pericolo di grosse guerre imminenti, e col favore d'una politica che ci permetteva di pensare unicamente alle riforme dello Stato e allo sviluppo pacifico delle sue risorse, l'Italia potrebbe incamminarsi verso un avvenire più prospero e più sicuro.

La demagogia finanziaria della Sinistra distrusse fin da principio tutte quelle speranze; fece peggio: credè seguaci delle stesse dottrine anche nelle file di quegli uomini politici, che, avidi di popolarità, fino allora avevano seguito in linea di finanza idee abbastanza caute e rispettabili.

Quando ci liberalissimi, neppure l'aspetto dei pericoli ai quali espongono l'avvenire della patria li trattenne dalle più strane utopie. Tanto che oggi assistiamo al curioso spettacolo, ed è il colmo dell'avventatezza in fatto di finanza, che mentre l'Italia si trova perfino nell'imbarazzo di provvedere l'oro per il pagamento dei coupons uno dei soliti apostoli, anzi si può dire il solito, ha il coraggio di sollecitare l'abolizione di un cespite di rendita sotto lo specioso titolo della sua immoralità.

E perchè non si prendano equivoci diciamo subito che questo cespite di rendita è quello del Regio lotto.

Non diciamo che il Regio lotto sia il non «plus ultra» delle imposte morali, delle quali del resto non conosciamo ancora l'elenco; ma è certo che fra le tasse meno morali ha un peccato di meno: quello di essere una tassa volontaria.

Ora è questo il momento, nel quale pare non si navighi nell'oro, e mentre un Ministro sta per essere congedato in causa del suo insuccesso nelle proposte finanziarie, è questo il momento, mentre si sta per essere soffocati dal «deficit», di proporre la soppressione di un cespite di rendita come il lotto sotto il titolo della sua immoralità?

Disgraziatamente ce ne sono tante altre immoralità, ben più gravi di quelle del giuoco del lotto, e non si fa sentire la

voce di alcun apostolo che ne proponga l'abolizione.

Sarebbe tempo di fare meno della rettorica e dell'accademia e di pensare che da immoralità a immoralità il lotto è ancora una delle più tollerabili.

Tutto sommato ci troviamo in questo caso, come fu asserito dal ministro e come risulta dal fatto che cioè: anche i redditi del lotto in Italia diminuiscono: il che vuol dire che ai suoi abitanti va sempre più mancando anche la risorsa dei disperati.

La Regina delle Spade

Notizie varie

(Servizio partico. del COMUNE)

In previsione di un voto. — Tanto il Ministero che l'opposizione hanno ricominciato a fare dei calcoli sul risultato che potrebbe avere un nuovo voto politico alla Camera.

Gli amici dell'on. Crispi ritengono che il concorso di Brin rinforzerebbe la maggioranza ministeriale di circa 50 voti.

All'opposizione invece si calcola che Brin non rinforzerebbe affatto il ministero, anzi tutto perchè non tutti i piemontesi lo seguirebbero nella sua evoluzione verso il governo eppoi perchè diversi deputati del centro e della Sinistra abbandonerebbero Crispi per appiattarsi personale verso l'on. Brin.

Lo scioglimento della Camera e l'onorevole Brin. — Si dice che l'on. Brin si sia mostrato assolutamente contrario ad un eventuale proposta di sciogliere la Camera.

Egli ritiene che nella Camera attuale ci sarebbe ancora il modo di costituire una forte maggioranza ministeriale, mediante un accordo tra i gruppi della Sinistra.

Si dice inoltre che da diverse parti sono state fatte in questi giorni delle premure a Brin perchè si metta egli alla testa del partito di Sinistra, intendendosi con Zanardelli e Giolitti.

Il Re e l'on. Brin. — Si assicura che la idea di invitare l'on. Brin, perchè si intenda con Crispi, è partita dal Re mentre l'onorevole Crispi non era abbastanza persuaso dell'efficacia della cooperazione di Brin, la cui opera come ministro degli esteri nel gabinetto Giolitti è stata giudicata dallo stesso Crispi come disastrosa per l'Italia.

La deputazione piemontese. — Nei circoli parlamentari si dubita che la deputazione piemontese voglia schierarsi di nuovo sotto la bandiera dell'on. Brin, ove costui modificasse il proprio programma per appoggiare il ministero.

Conferenza di generali. — Si è detto che in questi giorni ha avuto luogo una conferenza di generali al Quirinale sotto la presidenza del Re e che scopo di tale conferenza fosse di esaminare la questione militare dal punto di vista delle economie.

La notizia è falsa; nessun generale si recò in questi giorni al Quirinale.

La Regina e il Principe. — Si afferma nei circoli di corte che il principe ereditario è venuto a Roma per indurre la Regina a recarsi secoli a Napoli, come aveva già progettato.

Non si sa ancora però se la Regina andrà entro questo mese a Napoli.

Diplomazia del Vaticano. — Un movimento diplomatico del Vaticano doveva aver luogo subito dopo l'ultimo concistoro.

Esso è stato rinviato in seguito al nuovo conflitto tra la Santa Sede e la Francia. Ora si dice che il movimento avrà luogo in autunno e che in esso sarà anche compresa la Nunziatura di Parigi.

Mons. Ferrata, nunzio a Parigi, verrebbe creato in autunno cardinale. n

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza: FARINI

Seduta del 14 Giugno

La seduta è aperta alle ore 14.35.

Il Presidente comunica una lettera del presidente della Camera che annuncia la morte dell'on. Nicotera, quindi ne tesse l'elogio funebre, ricordando gli atti eroici, le grandi prove di patriottismo date durante la sua vita e le distinte qualità dell'animo suo.

Vari oratori commemorano il defunto. Crispi comunica le mutazioni avvenute nel gabinetto.

Sonnino (Ministro del Tesoro) presenta gli stati di previsione dell'Agricoltura e dell'Istruzione.

Barazzuoli (Ministro d'Agricoltura e Commercio) presenta i progetti relativi alle società per azioni e private industriali.

Essendo esaurito l'ordine del giorno togliesi la seduta alle ore 16.10.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza: BIANCHERI

(Seduta pom. del 14 Giugno)

La seduta è aperta alle ore 15.45.

Il Presidente dopo che ha comunicato i ringraziamenti delle signore Maria Nicotera, Nina Nicotera-Poerio e i telegrammi del sindaco di Cava dei Tirreni e del deputato Nicola Farina che associano al lutto nazionale per la morte di Giovanni Nicotera, annuncia la comunicazione fattagli dalla Giunta delle elezioni, della elezione dell'on. Bonghi nel collegio di Isernia.

Si approvano senza discussione alcuni pro-

getti per variazioni di spese e si lasciano aperte le urne per le votazioni a scrutinio segreto.

Bonghi giura. Indi sorge a parlare il ministro Crispi per le comunicazioni del Governo, e comincia così: Signori deputati!

S. M. il Re con decreto in data di ieri ha accettato le dimissioni dell'on. dep. Paolo Boselli e dell'on. barone Sonnino Sydney, dell'uno dalla carica di ministro d'agricoltura e commercio, dell'altro da quella di ministro delle finanze interim del tesoro, ed ha nominato l'on. Paolo Boselli ministro delle finanze, l'on. Sydney Sonnino ministro del tesoro e l'on. Augusto Barazzuoli ministro di agricoltura e commercio. Ha confermato gli altri ministri nelle loro cariche.

Onorevoli deputati! I ministri, riuniti in Consiglio, hanno ancora una volta meditato sul grave problema finanziario, che a voi ed a noi tocca di risolvere il più presto possibile.

Abbiamo considerato e tratto profitto dalla lunga discussione fattasi in questa Camera e, desiderando che finalmente un accordo si trovi, abbiamo deciso di proporvi le seguenti modificazioni:

Anzitutto il Governo rinuncia ai due decimi sull'imposta fondiaria, che avrebbe dato una somma di 17 milioni, ed al 6-10 sulle girate delle cambiali che avrebbe dato altre 500 mila lire. Ha sospeso, per ora, la proposta di legge sull'entrata, dalla quale sperava una somma per il 1894-95 di 5 milioni e finalmente ha sospeso la proposta di modificazione alla legge sui pesi e misure che avrebbe dato altre lire 500 mila. Totale 23 milioni.

A questa deficienza si provvederà con economie e con ritocchi alla legge sugli spiriti.

Il Ministero non si fermerà a questi provvedimenti; ma, mantenendo le economie annunciate dal ministro del tesoro nella seduta del 21 febbraio ultimo, la quale tra note di variazioni e tra leggi da farsi avrebbero portato una cifra di 45 milioni che mantiene, prende l'impegno (perchè queste economie sono per quest'anno, vale a dire per il bilancio 1894-95) di fare altri 20 milioni di economie sul bilancio 1895-96.

Per queste economie è necessario che sieno fatte delle leggi e approvate da voi.

Il Ministero, d'accordo con la Commissione che siete per nominare farà tutto il possibile perchè, con leggi nuove, riordinato lo Stato, queste economie sieno fatte.

Vi annuncio inoltre che il ministro della guerra ha nominato una Commissione di generali per le riforme e le economie da farsi nel suo bilancio.

Signori deputati! Senza arrestare il lavoro della Commissione che nominerete, noi potremmo, se vi piacerà, riprendere la discussione dei provvedimenti finanziari, affinché affretti il lavoro, al quale tutti intendiamo.

Chiediamo però e vi preghiamo che a tale scopo sia presto nominata la Commissione del '18, perchè, insieme a noi lavori, onde in questo anno si possa preparare l'opera alla quale tutti intendiamo.

Certo difficile è il compito, ma per gli uomini forti, per parlamenti operosi non c'è difficoltà, non c'è se non che questione di volontà e questa volontà io oso, anzi io spero non mancherà in voi.

Il problema finanziario è il più grave ed è quello dal quale dipende la soluzione di tutti gli altri problemi.

vederli per curiosità.

Finalmente, al ballo di cui vi parlo, la maschera più ricercata furono i fantocci. Quando entrammo in sala ne fummo stupiti.

— Quanti fantocci che ci son qui! gridò la contessa.

— Senza contare che se si togliesse loro l'abito caratteristico, lo sarebbero ancora di più, risposi.

Al momento di partire, il re s'era cambiato di parere; non avea più voluto andar al ballo, e ci diede Richelieu e il signor de la Trémoille per accompagnarci.

Ho sempre creduto che avesse avuto un abboccamento con madama di Flavacourt, non avendolo negato nè l'uno nè l'altro. Chechè ne sia, egli non venne.

Spinta da non so quale capriccio, perdetti i miei compagni e mi misi a correr sola per la sala da ballo.

Quella folla mi faceva risovvenire Servière, quel povero Servière mio ideale svanito! Andai qua e là, cercando quel sito dove l'avevo riveduto, pensando alle mie emozioni d'allora e forse rimpiangendolo.

Tutto ad un tratto un uomo di alta statura con un domino nero perfettamente chiuso, con una maschera nera, con guanti neri, lugubre come un catafalco, mi prese il braccio e mi fece risalire.

Finalmente disse piano al mio orecchio, finalmente lei!

Quando mi toccò, un fuoco glaciale, perchè c'erano queste due impressioni mi corse dal capo ai piedi.

(Continua)

APPENDICE

138)

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE II.

DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

Luigi XV ne fu molto contento: egli mi amava davvero ed aveva in me piena fiducia. Invitai la contessa a prevenire segretamente il luogotenente di polizia, perchè prendesse le sue precauzioni, sembrandomi troppo grande la responsabilità per assumerla sulle nostre spalle.

Ebbimo prima, e senza che si parlasse ancora di ballo, una delle più belle cene, alle quali abbia mai assistito in vita mia. Eravamo in dodici ed ecco i convitati: il re, madamigella di Oharolais, madama di Mailly, madama di Flavacourt ed io; poi il duca de la Trémoille, il duca di Nivernais, il piccolo Boufflers e Moncrif, che la contessa conduceva un po' suo malgrado.

Era lettore della regina, ed avea paura di scontentarla ma quando veniva era una festa.

Eravamo alle Tuileries; il re vi si recò la mattina, sotto pretesto d'una visita agli Invalidi. Ci mettemmo a tavola abbastanza per tempo, e mai non vidi tanto spirito, tanta allegria, tanto fascino. I tratti di spirito piovevano da ogni parte; ne ebbi la mia parte anch'io: ero in fortuna.

— In verità, sire, diceva il duca di Nivernais, un po' pedante, quantunque divertente in conversazione, ho discorso ieri con molti filosofi, e, per la gloria del regno di Vostra Maestà, essi hanno abbattuto la foresta dei pregiudizi.

— Si è dunque per questo che spacciano tanti fardelli diss'io.

— Voi avete troppo spirito, signora contessa, e non sono stupito se si assicura che Fontenelle vi abbia gettato il fazzoletto, come mi disse il duca d'Ayen.

— Il signor di Fontenelle non si soffia più il naso, signor duca, risposi a quella maliziosa arguzia, dalla quale ogni complimento racchiudeva un'epigramma.

— Ah! state in guardia, d'Ayen, interruppe Luigi XV, voi avete a che fare con un colosso; la contessa Olimpia è crudele come una tigre: ella non ascolta una parola che non sia di rispetto al suo cordone.

— Non mi prendo affanni per questo sire; madama de Villebelle conosce troppo la sua società per prodigare inutilmente i suoi rigori.

— Signor duca, e non prendete abbaglio forse? non volete piuttosto dire: i miei favori?

Il duca d'Ayen avea la riputazione d'amar poco le dame e di non poter mai comprometterle. Il re rise sgangheratamente udendo quelle

parole; il duca d'Ayen pure ne rise; egli avea uno di quegli spiriti che tutto hanno in essi, anche un buon carattere, quando se ne ha bisogno.

— Nella nostra visita di questa mattina, sire, disse Richelieu, che avea accompagnato il re agli Invalidi, non ho potuto togliere il mio sguardo da quel gran quadro di S. Dionigi, contemplato fra i patroni della Francia.

Il santo martire, che porta la testa nella sua mano e che fa così quattro leghe, mi sembra uno di quei miracoli, che avrei voluto vedere, non dico già per credere, ma per esserne sicuro. Quattro leghe con la propria testa in mano!

— Ah! mio caro duca, e cosa contano le quattro leghe? gli dissi. In tal caso non c'è che il primo passo difficile a superare!

— Quanto a me, sarei tentata di pregar Dio per quel buon santo, onde possa arrivare alla sua chiesa senza rompersi il naso in qualche muro, disse madama di Flavacourt.

— Voi mi fate risovvenire madamigella di Néjeac, nipote guascone a Remiramon, che pregava il buon Dio per la Santa Vergine.

— Oppure quel dottore di Sorbona, signor Sallé, se vi piace, che scrisse l'altro giorno, un'epistola dedicata alla santa Trinità e che metteva in alto: «Madama,» e terminava così, «Vostro umilissimo e obbedientissimo servitore.»

— Signor di Richelieu, è all'Accademia forse che avete imparato questa storia? chiese madama di Mailly.

— È Voltaire, madama, che me l'ha raccontata; egli era molto divertente, quella matti-

na, e vorrei che aveste potuto sentirlo sulla nuova moda dei fantocci. Mio Dio! quante belle cose m'ha raccontato!

— Il fatto si è che in questo momento, le due scimmie alla moda sono gli abati ed i fantocci.

— Oh! quanto agli abati, ho anch'io qualche cosa da dire, interrompe il duca di Nivernais; vuole Sua Maestà udirmi?

«L'abate è un essere vivace, volubile, una donnaiuola in collarina, che ha dei fumi... per costume, e che mal dispone... per la sua condizione. E un oratore che si pasce d'ironia, una servetta in mantello corto, un elegante ministro della toilette, la scienza della quale è completa se conosce la nota del giorno, se sa dire paroline dolci, se sa applicarsi il neo e la piuma, armi potenti dell'amore.»

Voi vedete che i gran signori non erano tante bestie!

Quanto ai fantocci, essi erano uno di quei capi d'opera che il genio francese, stanco di produrre dei prodigi, si divertiva di comporre. C'erano dei fantocci magistrati, dei fantocci abati, dei fantocci zerbiniotti e dei fantocci donne di qualità; non si era alla moda se non si aveva dei fantocci. Un uomo in buone condizioni economiche doveva rovinarsi facendo fare di quelle figurine onde distribuirle ai suoi amici ed amiche.

Una dama di mia conoscenza, la viscontessa Dubourg, pinse tale marcia al punto che, rifiutando il suo marito il denaro per soddisfarla, vendette una parte de' suoi gioielli e comporò cinquanta fantocci dei più brillanti, che pose nel suo gabinetto di toilette; si andava a

È debito vostro, è debito nostro di risolverlo presto!

Dopo bravi dichiarazioni fatte dagli onorevoli Imbriani e Cavallotti, i quali attaccano il governo, il Presidente del Consiglio prega la Camera a sospendere la seduta per dar tempo al Governo di recarsi al Senato a fare le sue comunicazioni.

La seduta è sospesa.

Il Presidente annuncia il risultato delle votazioni di due leggi e del bilancio delle finanze, il quale è approvato con 142 voti favorevoli e 81 contrari.

Il Ministero rientra alle ore 16.30.

Crispi risponde ad Imbriani e Cavallotti: — Il voto del 4 maggio fu a noi favorevole, la maggioranza fu nostra.

Ci dimettiamo per lasciar libera la Corona.

Egli intendeva ripresentarsi con un Ministero che rispecchiasse nell'accordo degli uomini l'accordo degli intenti. Non fu fortunato ma ciò nonostante tutti gli uomini ai quali egli si rivolse gli furono larghi di espressioni di fiducia e di dichiarazioni che, quasi gli imponevano di rimanere al suo posto.

Nega di avere modificato il suo programma. Le economie le volemo sempre, si tratta di metodo.

Fa l'analisi del voto degli oppositori fra ru-mori. L'opposizione è un mosaico inorganico. Accennando alle obiezioni fattegli circa le commissioni, dice:

« Il Governo intende lavorare d'accordo con le Commissioni ».

Osserva che l'avvenire della Camera dipende esclusivamente dal Re al quale sono spetta di stabilire il tempo opportuno per interpellare il paese. Il tempo non è giunto ancora.

Attendiamo, dice l'oratore, le deliberazioni della Corona, attendiamole reverenti e devoti. Fin dal 1869 l'oratore si è pronunciato contro il sistema tributario italiano fatto a pezzi ed a misura che i bisogni sorvegliano tuttavia non è possibile riformarlo immediatamente.

Imbriani e Cavallotti rispondono vivacemente all'onorevole Crispi, i quali non accettano l'interpretazione data dal Governo sul voto del 4 giugno.

L'onorevole Crispi risponde nuovamente ai due oratori.

Il Presidente propone che la Camera si convochi sabato negli uffici per la elezione del 18.

Dopo altre repliche e contro repliche il presidente pone ai voti la proposta dell'on. Torracca che cioè la nomina della Commissione del 18 sia rimandata a novembre.

La Camera approva.

Si rimanda a martedì la continuazione della discussione dei provvedimenti finanziari.

Crispi propone che nell'ordine del giorno della prossima seduta ant. si ponga in discussione in terza lettura il disegno per modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale e provinciale.

Si stabilisce questa discussione per la seduta antimeridiana di sabato.

La seduta è tolta alle ore 18.15.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Il principe di Bulgaria

Si telegrafano da Berlino: Qui si vociferava che la Germania si interesserà a Pietroburgo perché lo czar voglia riconoscere il principe Ferdinando a principe di Bulgaria.

Il riconoscimento della Russia sarebbe immediatamente seguito da quello di tutte le altre potenze.

Un rifiuto di Seymour

Abbiamo da Trieste: È oggetto di molti commenti il fatto che l'ammiraglio inglese Seymour, comandante della squadra del Mediterraneo, rifiutò una colazione offertagli dal governatore della Dalmazia, tenente generale David.

Si ignorano le ragioni del rifiuto.

Al principe di Montenegro

Lo stesso ammiraglio Seymour, arrivato a Cattaro, si recerà a Cattinje, per ossequiare il principe del Montenegro.

Il colera a Lisbona

Abbiamo da Lisbona: L'epidemia coleriforme è quasi cessata. Non vi sono in cura che soli 6 malati.

La stampa repubblicana

Ha avuto luogo una riunione del partito repubblicano, nella quale si decise di fare delle pubbliche sottoscrizioni per sostenere la stampa repubblicana.

L'imperatore ed i Magnati

Ci telegrafano da Vienna: Qui ha destato molta sorpresa che l'imperatore non abbia voluto ricevere a Budapest neppure uno dei Magnati clericali.

È specialmente oggetto di commenti il rifiuto dell'imperatore di accordare un'udienza al cardinale Vaczary, Primate d'Ungheria.

Diversi giornali non nascondono tutta la loro stizza per essersi il Sovrano piegato a tutte le esigenze dei liberali ungheresi, temendo che le concessioni fatte daranno anima ai liberali di opprimere sotto tutte le forme la religione cattolica.

Contro cittadini bulgari

Riceviamo da Sofia: È imminente l'abrogazione dei decreti d'espulsione contro cittadini bulgari e russi, emanati sotto il precedente ministero.

Il matrimonio civile

Ci telegrafano da Budapest: Forse oggi verrà ripresentato alla Camera dei Magnati il progetto del matrimonio civile.

Si ritiene per certo che il progetto sarà approvato con una discreta maggioranza.

I membri della Camera dei magnati, che coprono delle cariche a Corte e che l'altra volta votarono contro la legge, si asterranno questa volta dal votare.

Intanto si dice che il cardinal-primate d'Ungheria ha rivolto un vivo appello a tutti i magnati clericali affinché non manchino alle prossime sedute della Camera. Ma pare che questo appello non ebbe fatto effetto, perchè i capi dell'Opposizione clericale, conte Szapary, conte Ziohy e principe Esterhazy si sono allontanati da Budapest.

Non è improbabile che il partito clericale decida all'ultimo momento di astenersi in massa dall'intervenire alle sedute, nelle quali si discuterà il progetto del matrimonio civile.

Sequestri di giornali boemi

Abbiamo da Vienna: Dal 1 di gennaio i sequestri decretati contro i giornali della Boemia furono 420.

Una simile cifra non ha precedenti.

Socialisti espulsi

La polizia viennese ha espulso diversi socialisti non viennesi, che avevano stabilito qui il loro domicilio.

Erano tutti disoccupati.

Somme elargite

L'imperatore e gli arciduchi hanno elargito delle somme per le vittime dell'ultima terribile grandinata.

La situazione finanziaria italiana

Riceviamo da Londra:

Il Manchester Guardian, occupandosi della situazione finanziaria in Italia ed in Spagna, nota che essa è assai migliore in Spagna.

In quest'ultimo stato il disavanzo tende a sparire, le industrie sono bene protette, il commercio è in sensibile progresso, mentre in Italia il disavanzo resterà, malgrado tutto e le risorse del paese sono esaurite.

Lo stesso giornale aggiunge che la più grande disgrazia per l'Italia è di non avere dei finanziari seri e di avere troppi deputati, che pretendono di potersi occupare di cose finanziarie.

Il Manchester Guardian tesse l'elogio di Sonnino, che chiama l'unico dei finanziari italiani viventi, e soggiunge che, mentre Sonnino avrebbe potuto salvare il paese, uomini come Luzzatti, Vaccelli ecc. la mandarono in completa rovina.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — Ad un banchetto a Trinity Hall Rosebery dichiarò che la politica dell'Inghilterra è pacifica. Talune questioni presso ultimamente importanza in seguito al linguaggio di coloro che non hanno responsabilità ed è ciò che maggiormente minaccia la pace del mondo.

LONDRA, 14. — Lo Standard ha da Shanghai: I ribelli presero Se-ul, la capitale della Corea.

MADRID, 13. — Il cassiere del tesoro è partito per imbarcarsi a Cadice con truppe e cannoni.

Recasi a Mazagan per riscuotere la prima rata dell'indennità di guerra dal Marocco, che il defunto sultano pose il tre maggio a disposizione della Spagna. I giornali deplorano la lentezza dell'amministrazione delle finanze.

MADRID, 1. — Il ministro dell'interno, intervistato, dichiara che le notizie ufficiali dal Marocco sono tranquillizzanti; tuttavia prese delle misure per ogni eventualità facendo rinforzare il presidio di Melilla.

LONDRA, 14. — Daily News consiglia le potenze a non intervenire fra i diversi pretendenti del Marocco.

MADRID, 14. — La Correspondencia conferma che la Francia aderì esplicitamente alla proposta Moret per un'azione comune nel Marocco.

L'Inghilterra accettò tale proposta con parecchie riserve. La Germania mostrò riserva. L'Austria e la Russia non risposero ancora.

PARIGI, 14. — L'avviso francese in viaggio per Tangeri si surrogò colà da altro, quando quello proseguirà per Robat. Sulle coste algerine incrociavano intanto le altre navi destinate al Marocco.

TANGERI, 14. — Abdul Aziz fu riconosciuto come Sultano a Casablanca ed a Robat. Non si hanno altre notizie circa le disposizioni prese a Fez.

LONDRA, 14. — La questione della successione sembra qui per ora quella di maggiore interesse al Marocco; gravi in proposito uno scambio di vedute colle potenze mediterranee. La Spagna propenderebbe per il pronto riconoscimento di Abdul Aziz, l'Inghilterra e la Francia avviserebbero così di astenersi dal prendere ora un partito nella questione.

GIBILTERRA, 14. — Una cannoniera inglese, qui di stazione, arrivata a Tangeri è ripartita per Robat donde tornerà a Tangeri.

LEOPOLI, 14. — Annunciano da Charkow (Russia) esser oggi finito un processo emozionante, svoltosi a quel Tribunale contro tre malfattori, che assassinarono la famiglia Andrej per svaligliarne l'abitazione. Nell'aula stessa del Tribunale, avvenne un episodio tragico.

L'unico superstite dell'eccidio, giovanotto ventenne, assisteva al dibattimento in qualità di testimone. Quando gli accusati vennero introdotti nell'aula, il giovane Andrej si parò contro ed estratta una rivoltella fece fuoco contro d'essi

gridando di voler vendicare i propri genitori e i propri fratelli.

Il colpo fallì.

Il gendarme, che scortava gli accusati, troppo rozzo per comprendere l'atto deplorabile, ma umano del giovanotto, gli assestò col calcio del fucile un colpo tale alla testa, da fracassargli il cranio. Il povero giovane cadde come fulminato. Degli assassini, due furono condannati ai lavori forzati a vita; il terzo, essendo minorenne, a venti anni della stessa pena.

NEW YORK, 14. — Un incendio colossale è scoppiato a Panama; 225 case rimasero distrutte.

L'incendio estendesi sempre mancando l'acqua.

I danni attualmente salgono a 1,500,000 dollari.

FORBICI ALL'OPERA

Il linguaggio del ventaglio.

Anche questo!

Traduco da un giornale francese:

1. Tenere il ventaglio chiuso e sospeso al braccio destro: — Cerco amore.

2. Tenere il ventaglio chiuso e sospeso al braccio sinistro: — Sono innamorata.

3. Tenere il ventaglio in tasca: — Non cerco amore.

4. Avvicinare il ventaglio alle labbra: — Io dubito di te.

5. Toccarsi i capelli col ventaglio: — Io penso a te.

6. Toccarsi gli occhi col ventaglio: — Io ti vedo.

7. Farsi vento rapidamente: — Io ti amo molto.

8. Farsi vento con negligenza: — Tu mi sei indifferente.

9. Chiudere il ventaglio rapidamente: — Credo che tu mi inganni.

10. Lasciare cadere il ventaglio: — Io ti appartengo.

11. Poggiare al cuore: — Io soffro e ti amo.

12. Coprirsi una parte del viso col ventaglio: — Guardati dai miei parenti.

13. Contare le stecche del ventaglio: — Desidererei parlarti.

14. Battere il ventaglio sulla mano con negligenza: — Non so se mi piacerai.

15. Coprirsi il viso col ventaglio: — Sei, un ingrato.

16. Battere il ventaglio rapidamente sulla mano: — Sono impaziente di vederti.

17. Mostrarsi alla finestra senza ventaglio: — Non uscirò stasera.

18. Guardare il disegno del ventaglio: — Mi piaci molto.

19. Prestare il ventaglio ad un uomo: — Cattivo augurio.

20. Perdere il ventaglio: — Perdere l'amore.

X

Definizioni matematiche della donna.

La donna è la « somma » di beni e di mali, la « differenza » tra il concepibile e l'inccepibile, la « moltiplicazione » del genere umano, la « divisione dei frutti del lavoro dell'uomo ».

La donna è un « assioma » quando è presa da ira, perchè le sue verità non ammettono discussione: è un « problema » quando è capricciosa.

La donna è un « sistema di equazioni a più incognite » delle quali non si possono dare che valori poco approssimati ai veri.

La donna, come la « tangente al cerchio », ha un solo punto di contatto col l'uomo, quello di essere stata creata da lui, e di avere assunti tutti i « valori positivi e negativi, crescenti e decrescenti ».

La donna è « un'espressione algebrica, perchè in essa vi sono i simboli di tutti i sentimenti umani ».

La donna è un « scido su cui si possono studiare tutte le « forme geometriche ».

La donna ama lo studio della matematica, perchè questa è « positiva » - matrimonio e borsa.

X

L'origine del « Menu »:

Il « Gasthaus », giornale speciale degli osti, trattori ed albergatori tedeschi, dà la seguente spiegazione sull'invenzione della « minuta ».

Ad un grande pranzo, che ebbe luogo a Ratisbona nel 1489 in occasione della Dieta dell'impero, il conte Haug di Montfort si accorse che il duca Enrico di Brunswick teneva presso il suo piatto una lunga striscia di pergamena, che consultava di tanto in tanto.

Il buon duca Enrico, interpellato, rivelò che si era fatto scrivere dal capo-cuoco in bell'ordine tutte le portate, acciocchè potesse serbarsi l'appetito per quelle pietanze che più gli piacevano.

Questa idea luminosa fu ben presto imitata da tutti i gran signori e più tardi adottata per tutti i banchetti di gala.

X

Le sciocchezze.

Fra due amiche.

— Come! Hai avuto il coraggio d'ingannare tuo marito! Un uomo così buono, affezionato, premuroso! Non hai pensato al dispiacere che gli causavi!

— Mio Dio! no: ho pensato al piacere che avrei dato ad Alberto!

X

All'Esposizione di belle arti.

Fra un signore e una signora.

— Insomma, che cosa avete trovato di meglio in fatto di dipinti?

— Oh! voi, signora marchesina!

X

Una profonda sentenza di Puntolini:

« I tre quarti delle donne che si lasciano condurre a cena sono delle disgraziate che non hanno pranzato ».

X

Due mariti che s'incontrano.

— Che cos'hai mio caro? sembri preoccupato.

— Ho ragione d'esserlo per Dio.

— Perché?

— Alfredo che è celibe, ha fatto inserire nei giornali il seguente avviso:

« Un uomo desidererebbe di entrare in relazione con una donna un po' libera, giovane, bella ed istruita ».

— Ebbene?

— Egli riceve la risposta e mi previene onde gli dia il mio parere sulla persona che si presenterà all'appuntamento.

— Ci andasti?

— Sì, e vidi arrivare... mia moglie.

X

La sciarada:

Prendi una sola lettera mongolica

E componi un intero italo-elvetico.

Quella d'ieri: PO-LENZA LA FORBICE

La Regina delle Spade

Cronaca del Regno

ROMA

La campagna bacologica. — Dalle notizie testè pervenute al Ministero di agricoltura si apprende che la campagna bacologica è quasi dappertutto terminata: sui mercati già si vendono i bozzoli (infatti da più giorni si pubblicano i bollettini coi prezzi).

I prezzi fatti oltrepassano le lire 2 il chilogramma, ma non raggiungono le lire 3, non ostante si preveda un raccolto poco abbondante, nè corrispondente alla quantità che si schiudere, a causa della deplorata mancanza di foglia nelle ultime età dei bachi.

MILANO

Un grave incendio. — Stanotte all'1,30 i pompieri furono chiamati d'urgenza in via Guglielmo Pepe fuori porta Venezia ove bruciava il grande stabilimento per l'industria dei mobili dorati, cornici e specchiere della ditta A. Cella e G. Bolis.

Per quanto alacre l'opera dei pompieri giunti con due macchine a vapore e numerosi attrezzi di salvataggio non si potè scongiurare la distruzione del macchinario e della merce contenuta nella fabbrica.

L'incendio fu domato due ore dopo ma aveva già prodotto un danno per oltre 60,000 lire.

S'ignora la causa dell'incendio.

CREMONA

Drammi domestici. — Frigeri Arturo poco più che trentenne, dubitando della fedeltà della moglie, Guarneri Santa tentò di ucciderla vibrandole diversi colpi di coltello, due dei quali la ferirono gravemente al collo.

Venne subito accompagnata all'Ospedale e, salva la possibile comparsa del tetauro, i medici sperano di salvarla.

Il marito compiuto l'atto si consegnò subito e da solo ai reali carabinieri.

Nel suo primo interrogatorio si mostrò spiacente del fatto commesso a compiere il quale disse essere stato trascinato dal tormentoso pensiero di credersi tradito.

Il Frigeri circa un mese fa per ristrettezze economiche tentò anche di suicidarsi ingoiando una pozione velenosa. Inoltre mi si assicura che sia affetto da una paralisi cerebrale. Ha tre piccole bambine.

X

Fra gli inevitabili incidenti di questa giornata di vita rumorosa e scapigliata fu vera-mente fortuna, se durante la fiera grazie al coraggio dei signori Ferrazzi e Carusi, Delegati di P. S. non si ebbero a deplorare delle disgrazie.

Dal palazzo Verson alle carovane di Santa Giustina si stava provando una focosa puledra sotto la domatrice. In senso opposto un ragazzino correva tenendo per la briglia un cavallo. Occupato a far trottare come un puro sangue il proprio animale, il ragazzo stava per essere investito dalla puledra lanciata a carriera, se i due egregi signori Ferrazzi e Carusi spinti dal medesimo pensiero generoso non si fossero lanciati alla testa della cavalla che malgrado la violenza della corsa riuscirono a fermarla.

Dopo una severa ammonizione al guidatore della domatrice, perchè vi sono le contrade limitrofe al Prato adibite alle prove dei cavalli attaccati, la magnifica roma scalpitante di impazienza fu lasciata dagli egregi funzionari, che con coraggio e rara presenza di spirito evitarono un grave incidente.

X

In Prato della Valle mentre il sig. Primo Luciano, farmacista, correva col suo cavallo, un ragazzino certo Maccagnon Antonio d'anni 12 da Lamon, venuto qui coi suoi genitori, volendo attraversare la pista venne investito riportando delle ferite lacerose contuse alla testa guaribili in 8 giorni.

Dietro ordine del delegato di servizio sig. J. Ferrazzi, il ferito venne condotto all'Ospedale con una carrozza.

X

Dieci o dodici commercianti danno i seguenti risultati:

Simonetti Giuseppe da Milano, N. 10 - Marchi Biagio da Bologna, N. 5 - Pepe Domenico da Udine, N. 12 - Balboni Giovanni da Ferrara, N. 14 - Righi Antonio da Camporampiero, N. 13 - Speranzon Antonio da Treviso, N. 16 - Ossani Gioacchino da Faenza, fatti diversi cambi - Mascionoli Giuseppe da Verona, N. 2 - Gatti Carlo da Alessandria, N. 11 - Smith Giovanni da Treviso, N. 22.

In totale quindi questi commercianti venderanno n. 105.

X

Il Consiglio Comunale — come già fu annunciato — venne convocato in Sessione straordinaria — nei giorni di martedì 19, mercoledì 20 e giovedì 21 corrente, alle ore 13 (1 pom.), ecco frattanto gli argomenti che verranno discussi:

In seduta pubblica

1. Comunicazione e ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per la nomina di un rappresentante del Comune nel Consorzio della strada Padova-Bovolenta in seguito alla rinuncia dell'ing. cav. Eugenio Maestri.

2. Assunzione da parte del Comune dell'anno Canone di L. 5 — a favore della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche per la posa di un tubo dell'acquedotto in Borgo Magno (2 lettura).

3. Esame del Bilancio preventivo 1894 dello Spedale Civile e concorso del Comune nella spesa per L. 86,01815 (1 lettura).

4. Ricostruzione della muratura inanzi al nuovo fabbricato scolastico in via S. Maria Mater Domini, importante la spesa di L. 5360 (1 lettura).

5. Chiusura della strada Zodio dalla parte della Via Santa Maria Mater Domini.

6. Proposta di composizione della vertenza con l'Ospedale Civile relativamente all'obbligo dei restauri alla Chiesa e Canonica di S. Lazzaro.

7. Transazione con la Ditta Morassutti relativamente alla limitazione della servitù di pubblico passaggio.

8. Modificazione dell'art. 60 del vigente regolamento per le scuole elementari, relativo alla nomina e conferma del Maestro di Ginnastica.

9. Nomina di un membro della Commissione per la nomenclatura delle vie della Città in sostituzione del dimissionario co. Medini prof. Antonio.

10. Progetto importante la spesa di L. 8500 — per impedire ulteriori sedimenti nel canale circolare in Piazza V. E. II. (1 lettura).

11. Sistemazione dell'Ufficio Municipale di Igiene in relazione alla nuova legge sulla Sanità pubblica e conseguenti modificazioni alla attuale pianta organica degli impiegati Municipali (1 lettura).

In seduta segreta

12. Liquidazione della pensione a Pinato Lino per il tempo di servizio dal medesimo prestatore quale Guardia Municipale.

LA SECONDA GIORNATA DELLA FIERA DEL SANTO

Ieri si continuarono gli arresti:

Orlandi Luigi, giocoliere abusivo da S. Giorgio (Udine) - De Poli Giacomo, d'anni 32, venditore girovago di fiammiferi, di Treviso - Fabbro Antonio, d'anni 36, da Limena - Stefani Bortolo, d'anni 18, calzolaio, di Montegaldà.

Anche ieri furono denunciati alcuni borseggi.

Casanova Sofia, d'anni 38, di Venezia, venne borseggiata di un portafoglio contenente L. 7 - Zorzi Elvira, d'anni 28, da Venezia, venne pure borseggiata di un portamoneta, contenente L. 15 - Peruzzo Giovanni, d'anni 64, corsore municipale di Curtarolo, venne borseggiato di un portafoglio contenente parecchie lire.

La fiera fu alquanto brillante.

Si conclusero molti affari.

Oggi la fiera continua molto limitata - domani pur troppo sarà chiusa.

Abbiamo voluto aggiungendo notizia dai proprietari, raccogliere tutti i possibili dati statistici sulle vendite dei cavalli di lusso fatte sino a tutto ieri.

C'erano sembrate esageratissime certe cifre che ieri stesso un giornale di Venezia aveva pubblicate - la qualità degli animali esposti alla nostra fiera poteva giustificare il nostro dubbio sul numero.

Soltanto i dieci maggiori commercianti danno i seguenti risultati:

Simonetti Giuseppe da Milano, N. 10 - Marchi Biagio da Bologna, N. 5 - Pepe Domenico da Udine, N. 12 - Balboni Giovanni da Ferrara, N. 14 - Righi Antonio da Camporampiero, N. 13 - Speranzon Antonio da Treviso, N. 16 - Ossani Gioacchino da Faenza, fatti diversi cambi - Mascionoli Giuseppe da Verona, N. 2 - Gatti Carlo da Alessandria, N. 11 - Smith Giovanni da Treviso, N. 22.

In totale quindi questi commercianti venderanno n. 105.

Fra gli inevitabili incidenti di questa giornata di vita rumorosa e scapigliata fu veramente fortuna, se durante la fiera grazie al coraggio dei signori Ferrazzi e Carusi, Delegati di P. S. non si ebbero a deplorare delle disgrazie.

Dal palazzo Verson alle carovane di Santa Giustina si stava provando una focosa puledra sotto la domatrice. In senso opposto un ragazzino correva tenendo per la briglia un cavallo. Occupato a far trottare come un puro sangue il proprio animale, il ragazzo stava per essere investito dalla puledra lanciata a carriera, se i due egregi signori Ferrazzi e Carusi spinti dal medesimo pensiero generoso non si fossero lanciati alla testa della cavalla che malgrado la violenza della corsa riuscirono a fermarla.

Dopo una severa ammonizione al guidatore della domatrice, perchè vi sono le contrade limitrofe al Prato adibite alle prove dei cavalli attaccati, la magnifica roma scalpitante di impazienza fu lasciata dagli egregi funzionari, che con coraggio e rara presenza di spirito evitarono un grave incidente.

In Prato della Valle mentre il sig. Primo Luciano, farmacista, correva col suo cavallo, un ragazzino certo Maccagnon Antonio d'anni 12 da Lamon, venuto qui coi suoi genitori, volendo attraversare la pista venne investito riportando delle ferite lacerose contuse alla testa guaribili in 8 giorni.

Dietro ordine del delegato di servizio sig. J. Ferrazzi, il ferito venne condotto all'Ospedale con una carrozza.

Dieci o dodici commercianti danno i seguenti risultati:

Simonetti

SPORT

Corse al Galoppo in Piazza d'Armi

Ieri ebbe luogo la seconda ed ultima giornata delle Corse al Galoppo in Piazza d'Armi. Il concorso fu addirittura desolatorio.

Ecco i risultati:
Prima Corsa. — Premio Brenta (L. 2000) dopo due prove vinse *Iroldo* di Calderoni.
Seconda Corsa. — Premio Ministero (Lire 2000) vinse *Penelope* di razza Sansalva.
Terza Corsa. — Premio Euganeo (L. 4000) vinse primo *Sangiorio* di Francescangeli.
Quarta Corsa. — Premio Salone (L. 1000) vinse primo *Pulcinella* di Rook.

Quinta Corsa. — Premio Campo di Marte (L. 1000) vinse *Sparta* di Ragosa.
 Nell'ultima Corsa s'ebbe a deplorare un doloroso incidente.
 Il tenente Itziinger, cadde di cavallo saltando una siepe.

Egli riportò una leggiera ferita al capo, guaribile in pochi giorni.

Fu prontamente curato dagli egregi dottori Alessio e Randi e dal capitano medico del reggimento *Savotta*. Poi fu condotto a casa in una carrozza.

Il cavallo intanto continuava la sua corsa con qualche pericolo per il pubblico. Finalmente fu fermato da due guardie: una di P. ed una municipale.

Un giornale di Venezia per la solita domenica cura l'amministrazione, dà una lunghetta relazione di queste corse, non risparmiando alla stampa cittadina i suoi strali troppo variari ormai per far male a chicchessia. Buon pro e buon divertimento, finché gli occhi non vedono!

Consumo di commestibili.

A titolo di curiosità, e perchè d'altra parte i nostri lettori possano avere una nozione esatta delle persone convenute a Padova per le feste del Santo, riportiamo qui sotto alcuni dati raccolti a mezzo del nostro infaticabile cronista, sopra il consumo dei viveri durante quattro ultimi giorni da lunedì a tutto giovedì.

Interrogati con pazienza i vari negozianti e consultati i registri del nostro Macello, possiamo concludere che nei giorni suddetti il consumo tra la popolazione stabile e i forestieri fu nel totale seguente:

Lunedì 11 - buoi 19,	Chilli 6472
Martedì 12 - buoi 21,	Chilli 7012
Mercordì 13 - buoi 8,	Chilli 2597
Giovedì 14 - buoi 8,	Chilli 2457
Totale, manzo	Chilli 18538
Lunedì 11 - carne di vitello	Chilli 2088
Martedì 12 - idem	Chilli 2469
Mercordì 13 - idem	Chilli 1130
Giovedì 14 - idem	Chilli 2259
Totale, vitello	Chilli 7946
Castratti N. 161 per Chilli	2737
Polli N.	25900
Pane lavorato dai 33 forni	Chilli 40500
Complessivamente la carne consumata in quattro giorni è di	Chilli 29221

Associazione "Savoja"

Il Comitato Direttivo dell'Associazione Popolare «Savoja» ch'era convocato per questa sera 15 Giugno resta sospeso, essendo sospese le Elezioni Amministrative.

Unione mutua fra Agenti industriali e commerciali in Padova.

I sig. Soci sono invitati all'assemblea generale di 2ª convocazione che si terrà il 16 giugno corr. alle ore 21 nella sala sociale in via Pozzetto, N. 222 sopra il caffè «La Vittoria» per discutere sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazioni o deliberazioni sul consuntivo 1893.
3. Relazione sulle Scuole.
4. Deliberazioni sul preventivo 1894.
5. Nomina di tutte le cariche sociali.

Prodotti del Dazio consumo.

Mese di maggio 1893 (1) L. 131,961.66
 » 1894 » 138,265.97

In più L. 6304.31

Dagennaio al 31 maggio 1893 (1) L. 683,247.02
 » 1894 » 688,148.97

In meno L. 4901.95

(1) Tenuto conto della mancata esazione in seguito all'abolizione del dazio governativo sulle farine.

Una Società che dà un bell'esempio.

Siamo lieti di poter pubblicare che la Società Margherita di giuoco alle palle, che ha sede in Padova alle Croci Bianche, in assemblea tenuta il giorno 9 andante ha deliberato ad unanimità di concorrere con L. 66 (fondo perduto) ai festeggiamenti per il Centenario di Sant'Antonio.

A quella Società, che si è più volte resa benemerita per atti di beneficenza e che nel divertimento pensa anche alle famiglie miserabili, mandiamo il nostro plauso, fidenti che altre Società padovane seguiranno l'iniziativa di cui va data una speciale lode alla Società Margherita.

Il Concerto dell'Istituto musicale.

Oggi alle ore 21 (9 pom.) precise avrà luogo l'annunciato concerto strumentale, al quale prenderanno parte, oltre alla violinista signorina Olga De Prosperi, i signori G. A. Facco, prof. L. S. Giarda, M. Vianello-Cacchiolo.

Diamo qui sotto il

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

1. SCHUMANN — Quartetto in *mi bemolle* (opera 47) per violino, viola e violoncello - a) sostenuto, b) scherzo, c) andante cantabile, d) finale - signorina O. De Prosperi e signori G. A. Fano, M. Vianello-Cacchiolo, prof. L. S. Giarda.

2. a) CHOPIN — Notturmo in *si maggiore* (opera 62 n. 1).
- b) SGAMBATI — Toccata, - per pianoforte - signor G. A. Fano.
3. MAX-BRUCH — Concerto in *sol minore* per violino con accompagnamento di pianoforte - a) adagio, b) finale - signorina O. De Prosperi.

PARTE SECONDA

4. BEETHOVE — Sonata n. 9 in *la maggiore* (opera 47) per pianoforte e violino - a) adagio sostenuto, b) andante con variazioni, c) finale - sig. G. A. Fano e signorina O. De Prosperi.

- a) HANDEL — « Il fabbro armonioso » Aria con variazioni.
- b) GRIEG — Au printemps - per pianoforte - adagio molto - sig. G. A. Fano.

6. GIARDA — « Semplice storia » per violoncello con accompagnamento di pianoforte - prof. L. S. Giarda.

7. a) SGAMBATI — Andante cantabile.
- b) NACIÉZ — Danza zingaresca, per violino con accompagnamento di pianoforte - signorina O. De Prosperi.

L'arresto di Salvi a Padova.

Leggiamo nei giornali di Venezia. Il delegato Furolo della squadra mobile fu comandato l'altro ieri a sorvegliare col brigadiere Bortolotti e con una guardia i treni ferroviari sulla linea Venezia-Padova per gli eventuali bersoraggi e furti.

Nello spazio di tempo fra un treno e l'altro la piccola comitiva si recò pure a dare una occhiata alla fiera del Santo a Padova, sempre colla speranza di poter cogliere in flagrante qualche delinquente.

E la grierella non fu senza frutto, che in mezzo alla folla videro un certo tipo, che non riuscì loro nuovo.

Dopo qualche po' di titubanza, decisero di porgerli le mani addosso e provvisoriamente lo condussero ad una delle questure di Padova.

L'arrestato è Salvi Giuseppe, di anni 62, ricercato nientemeno che da due anni dalla nostra questura, perchè colpito da mandato di cattura quale contravventore alla sorveglianza speciale.

Il Salvi fu già condannato circa 14 volte per furto.

Non ha mestiere, ma li pratica tutti. In origine era barbiere; poi si fece giovaggo, sottimbano, declamatore, fannullo e chissà che altro.

Sarà presto tradotto a Venezia.

Miss Sarah.

Annunciamo con piacere e con la certezza di fare cosa gradita a molti ammiratori, che domani a sera alle ore 9 in questo serraglio del Prato della Valle avrà luogo una grande serata di gala, data dalla celebre domestica miss Sarah, premiata anche ultimamente con diploma d'onore e medaglia d'argento al *Parterre* di Firenze.

Essa apparirà nella Gabbia centrale circondata da 7 leoni e leonesse provenienti dai Deserti africani da trigrì, pantere, leopardi, jene, orsi, ecc. ecc.

Auguriamo quel successo, del quale del resto non è a dubitare.

Sassi contro un treno.

Ieri contro il treno diretto n. 48 della Linea Bologna-Venezia, mentre questo si trovava nelle vicinanze di Monselice, da ignota mano veniva lanciato un sasso che ruppe il vetro di uno scompartimento di seconda classe senza però recare alcun danno ai viaggiatori.

Un padovano che si ferisce a Venezia.

Antonio Santini, di Padova, d'anni 35 cameriere, abitante in Calle delle Acque, cadendo ieri accidentalmente per terra, si produsse una lussazione all'omero sinistro, per la quale dovette essere ricoverato all'Ospedale Civile.

Banda del comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 15 dalle ore 20 alle 22 in Piazza Unita d'Italia.

1. Polka - *L'esprit francats* - Waldteufel.
2. Sinfonia - *I Titolanti* - Ponchielli.
3. Mazurka - *Folle desiderio* - Keller.
4. Pot-pourri - *Giorno e Notte* - Lecocq.
5. Valzer - *In Campagna* - Galli.
6. Atto 2ª parte 2.a - *La forza del destino* - Verdi.
7. Marcia - *Etna* - Palumbo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Internazionale Comico-Lirico-Coreografica di proprietà della sig. Emilia Albani e diretta da LEOLE GASSI e F. P. MURRO rappresenterà:

Il ritorno del Marinato

Chiederà lo spettacolo il gran ballo *Santarellina*

Ore 20.45 (8 3/4)

Corte d' Appello di Venezia

Udienza del 14 Giugno

Eremiti

Ortolan Giuseppe da Villa del Bosco per avere causata a Litamè Marco una lesione con roncota guarita oltre i 20 giorni, fu condannato dal Tribunale di Padova a 6 mesi di reclusione.

Il difensore avv. Bizzarini si limita a chiedere, diminuzione di pena, ma la Corte conferma la sentenza.

Calore Antonio da Padova fu condannato ad un anno di reclusione per ferimento a danno di Luigi Galeazzo.

Il difensore avv. Stoppato si limita a chiedere una diminuzione di pena che viene dalla Corte ridotta a mesi 10 di detenzione.

La Regina delle Spade

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 15 giugno 1894.

Roma 14		Parigi 14	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	100.50
Rendita per fine	87.40	Idem 3 0/0 perp.	106.55
Banca Generale	38. —	Idem 4 1/2 0/0	106.85
Credito mobiliare	130. —	Idem ital 5 0/0	79. —
Azioni Acqua Pia	1015. —	Cambio s. Londra	25.18
Azioni Immobiliari	—	Consolidati inglesi	101.50
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	313.25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	10.12
Milano 14	Rendita turca	24.35	
Rendita it. contanti	87.20	Banca di Parigi	675. —
» fine	87.35	Tunisino nuovo	492. —
Azioni Mediterraneo	444. —	Egiziano 6 0/0	514.37
Lanificio Rossi	1260. —	Rendita ungherese	98.37
Cotonificio Cantoni	364. —	Rendita spagnuola	65.37
Navigazione generale	227. —	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	198. —	Banca Ottomana	640.62
Sovvenzioni	7. —	Credito Fondiario	958. —
Società Veneta	19. —	Azioni Suez	2886. —
Obbligazio-i merid.	298. —	Azioni Panama	16. —
novo 3 0/0	275. —	Loti turchi	111.78
Francia a vista	111.10	Ferrovie meridionali	535. —
Londra a 3 mesi	88.85	Prestito russo	89.50
Berlino a vista	137. —	Prestito portoghese	22.35

Venezia 14

Rendita italiana	87.30	
Azioni Banca Veneta	—	
» Società Ven.	—	
» Cot. Venez.	197. —	
Obblig. prest. venez.	—	
Firenze 14	Rendita italiana	87.45
Cambio Londra	27.80	
» Francia	111.20	
Azioni F. M.	593. —	
» Mobil.	130.50	

Torino 14

Rendita contanti	87.30
» fine	87.40
Azioni Ferr. Medit.	414. —
» Mer.	395. —
Credito Mobiliare	129. —
» Nazionale	809. —
Banca di Torino	174. —

Vienna 19

Rend. in carta	98.30	
» in argento	98.25	
» in oro	120.70	
» senza imp.	97.90	
Azioni della Banca	996. —	
» Stab. di cred.	351. —	
Berlino 14	Mobiliare	209.80
Austriaco	—	
Lombardo	44.20	
Rendita italiana	77.90	

Londra 14

Inglese	101 1/16
Italiano	78 5/8
Cambio Francia	110.80
» Germania	135.60

Nostre informazioni

Siamo al caso di potere, fra le voci diverse che corrono, a proposito del decreto, che sospose le elezioni amministrative, scegliere e garantire quella che risponde più d'ogni altra al pensiero dell'on. Crispi.

Il Governo infatti - come ci consta da fonte autorevolissima - ha voluto evitare che a queste elezioni i partiti avanzati tentassero in più luoghi di portare i nomi del De Felice e degli altri condannati di Palermo.

Tanto risultava dai rapporti dei Prefetti di parecchie provincie.

Oltre a ciò, secondo molti, l'utilità immediata della sospensione di queste elezioni poteva anche trovarsi nel fatto di voler evitare una duplice agitazione nel paese, in caso che fossero state sollecitamente necessarie le elezioni generali politiche, dato che la Camera avesse accolto il Gabinetto od accogliesse le sue prime proposte con ostilità.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La crisi risalta

(S) ROMA, 15, ore 8
 Non ha fatto troppa sorpresa la soluzione della crisi, col passaggio di Sonnino al Tesoro e Boselli alle Finanze.

Era cosa ormai preveduta e i telegrammi ai giornali l'avevano ormai annunciato. Gli umori della Camera verso il Gabinetto sono a quanto sembra modificati un po'; soltanto l'Estrema Sinistra ha voluto essere fiera negli attacchi.

Qualche sorpresa ha destato la nomina del Bavazuoli all'Agricoltura e Commercio. Questo nome, che non è del tutto ignoto non fu mai fatto da alcuno durante la crisi.

Aggiungete poi alle tante notizie, quella che vi posso dare.

L'on. Vaccelli, conferendo ieri con diversi membri della Commissione dei 15, dichiarava che la Commissione non desidera di meglio che di intendersi col Governo per il programma finanziario.

In ordine alla situazione finanziaria, l'on. Vaccelli disse di non credere che essa peggiorerà ancora. A questo proposito egli faceva notare il miglioramento avutosi nelle riscossioni dello scorso Maggio, miglioramento che prova non essere l'economia nazionale tanto depressa da non lasciare speranza di poter presto uscire dalla attuale crisi.

Vescovi russi a Roma

(S) ROMA, 15, ore 11
 Essendo stato tolto ai vescovi cattolici della Russia il divieto di recarsi a Roma senza una grave ragione e senza il permesso del Governo, la maggior parte dei detti Vescovi si preparano a fare nel prossimo autunno la loro visita «ad limina». Essi verranno a Roma insieme ad un certo numero di pellegrini russi.

Tra la Russia e il Vaticano

Si annunzia che per suggellare il ristabilimento dei buoni rapporti tra la Russia ed il Vaticano, il Papa creerà nel futuro Concistoro un cardinale russo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

16 Giugno 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 25

Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 12 s. 56

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

14 giugno			
	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 - mil.	755.4	755.6	756.4
Termometro centigr.	+14.3	+18.7	+16.0
Tensione del vap. acqu.	8.4	8.5	7.5
Umidità relativa	69	53	56
Direzione del vento	N	SSE	WSW
Velocità chil. orar. del vento	9	5	8
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	1/4 cop.

Dalle 9 del 14 alle 9 del 15:

Temperatura massima = + 19.5

» minima = + 13.3

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Anzoli, Gerente resp.

FIASCHETTERIA, BOTTIGLIERI A VINI e LIQUORI

PADOVA - Via S. Matteo N. 1210 - PADOVA

Vino Genuino Toscano

delle migliori Fattorie

al fiasco L. 0.95

» Ros-a » (Val di Nievole) » 1.20

» Gialla » Pomino » 1.40

» Bianca » fino » 1.75

(fiasco compreso)

Vino puro nostrano

di buona Cantina privata

Nero a Centesimi 30 e 40 al Litro

Spaccio Marsala, Vermouth, e Liquori

DELLE MIGLIORI CASE

in bottiglia, a misura ed al bicchiere

Birra in ghiaccio nostrana ed estera

Servizio a domicilio gratis 501

UNA GIOVANE

di condizione civile, bell'aspetto, bei modi, cerca un posto di cameriera. - A. V. Fermo in Posta. 951

Bagni di Rimini

Vedi IV. pagina

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo e a prezzi di tutta convenienza.

Dott. Salvatore Levi

AMBULATORIO

d'Ostetricia e Malattie delle Donne

PADOVA

Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, dalle due alle quattro pom.

Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.

Servizio Telefonico 76

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Società Anonima

Capitale Sociale L. 2.501.000

Versato L. 542.800

Attività al 1° Gennaio 1893 L. 125,305,15

Sede della Compagnia - LONDRA - S. Mildred's House.

Direzione della Succursale d'Italia - FIRENZE Via de Biondi, 4 - Palazzo Gresham.

Agenzia Principale, in Padova sig. prof. Silvio Martini, Torricelle al n. 342.

RONCEGNO

(TRENTINO)

La più forte acqua minerale naturale arsenicale ferruginosa raccomandata per bibita e bagno nelle malattie mullebrali, della pelle, dei nervi, nelle anemie, nelle febbri palustri, ecc.

Stabilimento Balneare con Hôtel di primo ordine, in amena posizione a 335 metri.

A

BAGNI DI RIMINI

marittimi idroterapici premiati con Medaglia d'Argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 e con Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Bologna 1888.

Direttore igienico onorario Prof. Augusto Murri

« Rimini può vantare, senza superbia, di occupare il primato fra tutti i bagni marini d'Italia »
502 PAOLO MANTEGAZZA

Pei bagni marittimi, camerini comodissimi sul mare, baracche economiche e casotti per famiglia sul lido.
Pei bagni idroterapici, apparecchi completi e perfezionati per docciature, polverizzazioni, bagni a vapore, cure elettriche, respirazione d'aria compressa e rarefatta, Tinozzo per bagni semplici e medicati, Massaggio, Arenazioni, Assistenza sanitaria permanente.
L'attuale grandioso Stabilimento fondato dal Municipio con un milione di spesa, sorge sulla spiaggia riminese, presentando un insieme delizioso e saluberrimo per l'aria purissima, il clima temperato, l'acqua limpida, l'arena morbida, il fondo sottile ed eguale, sicurissimo per i bagni anche di bambini.
È condotto dal Municipio-proprietario con ogni possibile cura per rendere utile, comodo e piacevole il soggiorno.
Caffè-Ristorante nel gran palazzo centrale, ristoranti e trattorie diverse sul Lido.
Appartamenti e camere ammobigliate nello Stabilimento Municipale, e nelle ville sparse nei viali e giardini. Affitti a mitissima prezzo anche in Città, in case private ed in alberghi.
Casino con sale di lettura, ballo, conversazione, accademie, teatro e giuoco.
Biglietti cumulativi per alloggio, vitto, bagni e cure, casino, tramway da L. 5 a L. 11 il giorno.
Divertimenti allo Stabilimento e rappresentazioni al Teatro *Vittorio Emanuele* e nell'Arena sul lido. Corse ippiche e velocipedistiche nel grande ippodromo in Piazza d'Armi.
Servizio di Telegrafo, Posta e Tramway — Illuminazione a luce elettrica
Per alloggi, tariffe e informazioni dirigersi al Direttore dell'Esercizio Bagni presso il Municipio di Rimini



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
Costa L. 4 la bottiglia

ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGNONE E C. - MILANO.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

ENRICO PEIRANI

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri

Deposito principale da A. MIGNONE e C., Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO' FRANCOFORTE, TRIESTE, PIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PADOVA

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CILOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1888. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2086. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti, esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già retto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RIN MATA NTH FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI 1187V
Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.

Pressi per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.

Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.

Grue idrauliche, Elevatori, Pressi, Accumulatori, Pressi compensatrici, d'ogni genere.

Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.

Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice

PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche

G. GARBIERI — Aritmetica pratica

Elementi di geometria

P. SELVATICO — Guida di Padova

G. GALLINA — Commedie del Teatro

Veneziano

G. JERANTI — La Monaca assina

(Romanzo)

P. PASSARIN — Un'Oasi della Venezia

Romanzo.

(di recente pubblicazione)

A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza con la massima sollecitudine.

167

Malattie segrete
CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY
Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi

Antiblenorragico sovrano, ric. nosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone dubbianti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Leposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODÉ, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MANZONI e C., Milano. — Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO

Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gli'incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 5.20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da DOTTOR ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente ANNA D'AMICO.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 5 ed un francobollo da centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinché su di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula ANNA, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffre, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.

Gli desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, piano II in Bologna (Italia).

Padova 1394, Prem. Tipografia F. Sacchetto